



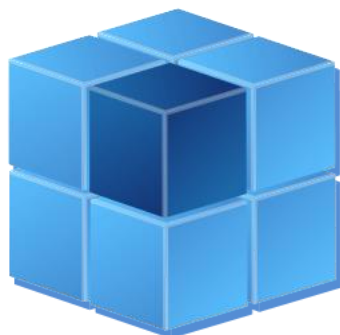
MIUR

**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE "F. BUSCEMI"**  
SERVIZI PER ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA  
PIAZZA MONSIGNOR SCIOCCHETTI, 6 – 63074 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)

Tel. 0735 587044 – Fax 0735 581004 - C.F. 82000690444 – Cod. Meccanografico aprh01000n  
mail: aprh01000n@istruzione.it - Pec aprh01000n@pec.istruzione.it – Codice Univoco Ufficio: ufbirdu  
[www.alberghierosbt.edu.it](http://www.alberghierosbt.edu.it)



# PIANO PER L'INCLUSIONE



*"Ricorda sempre che sei unico  
Esattamente come gli altri"*

*Anonimo*

**ALLEGATO**

*al*

*P.T.O.F. 2019-22*

**Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 25/10/2021**



**PROGETTO MADE IN ITALY**  
"Ambasciatori della cucina italiana nel mondo"

**TRINITY**  
COLLEGE LONDON  
Registered Exam Centre 64968



ACCREDITAMENTO  
REGIONE MARCHE  
OBBLIGO FORMATIVO  
FORMAZIONE SUPERIORE  
- FORMAZIONE CONTINUA



## PREMESSA

L'inclusione, da garantire a tutti gli alunni per partecipare pienamente alla vita scolastica e raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale, è alla base delle azioni e della progettazione annuale delle attività, volte all'attuazione di progetti mirati all'acquisizione di abilità e competenze per la realizzazione del progetto di vita degli alunni in un'ottica di rinnovamento didattico e metodologico, anche in riferimento alla Riforma.

Il presente documento è lo strumento che promuove tutte le pratiche volte ad attivare processi inclusivi contribuendo a creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola **"per tutti e per ciascuno"**.

Esso definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

*(Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n 66).*

La redazione del Piano per l'inclusione, come pure la sua realizzazione e valutazione, è l'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire il successo formativo di tutti i suoi alunni.



## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

### Punti di forza:

- ✓ presenza del GLI con un dipartimento del sostegno;
- ✓ presenza di n. 11 Assistenti per favorire l'autonomia e la comunicazione di 19 alunni;
- ✓ tipologia dell'Istituto che permette di potenziare le competenze manuali e professionali;
- ✓ opportune strategie di pre-accoglienza e accoglienza per gli alunni in ingresso, con raccolta di informazioni utili a prevedere eventuali bisogni e con l'organizzazione di percorsi laboratoriali per far conoscere l'offerta formativa della scuola;
- ✓ individuazione delle strategie metodologiche e accorgimenti formali specifici per la partecipazione di tutti gli alunni BES ad eventi, attività di P.C.T.O, progetti e iniziative realizzati dall'Istituto in ambiente scolastico e non;
- ✓ istituzione all'interno del sito di una sezione dedicata al dipartimento del sostegno per la consultazione delle iniziative progettuali attuate nell'istituto e il reperimento della relativa modulistica;
- ✓ partecipazione alla formazione nell'ambito della Riforma sostegno "L'inclusione alla luce delle nuove normative";
- ✓ partecipazione di n. 2 docenti referenti per l'inclusione alla formazione di sostegno II livello organizzata dal CTS finalizzata anche alla successiva disseminazione attraverso azioni di tutoraggio e di supporto ai colleghi della scuola;
- ✓ partecipazione di tutti gli insegnanti di sostegno a corsi specifici in materia di nuove tecnologie organizzati all'interno dell'Istituto;
- ✓ predisposizione di obiettivi comuni di tipo minimo e globalmente riconducibili estrapolati dalle progettazioni dipartimentali nonché di griglie di valutazione ad uso di tutti i docenti;
- ✓ comunicazione tempestiva delle informazioni a tutto il dipartimento sostegno tramite la piattaforma Spaggiari;
- ✓ organizzazione dei gruppi di lavoro (GLO) con la partecipazione delle famiglie degli alunni disabili, degli operatori socio-sanitari, del coordinatore di classe e dei referenti per l'inclusione. Gli incontri si svolgono in modalità mista, in presenza e online, sia all'inizio dell'anno scolastico per l'individuazione dei bisogni educativi e formativi degli allievi sia, successivamente, per la verifica e la valutazione del percorso di formazione dell'alunno; qualora si ravvisi la necessità si organizzeranno GLO straordinari;
- ✓ incontri periodici di supporto alle famiglie in collaborazione con l'UMEE per prevenire e cercare di trovare delle modalità d'intervento per ridurre i disagi manifestati da alcuni alunni;
- ✓ organizzazione di incontri con le famiglie degli alunni disabili delle classi terminali e con gli operatori socio-sanitari dell'UMEA all'interno del GLO tenuto in modalità mista, nell'ambito dell'orientamento in uscita, per favorire l'inserimento lavorativo dell'allievo;
- ✓ realizzazione di diversi specifici progetti inclusivi:
  - **Vado a vivere da solo** – Progetto-contenitore che ha visto l'inserimento di alunni disabili, con programmazione differenziata, nel laboratorio di cucina, sala e vendita e accoglienza turistica in classi diverse da quelle in cui l'alunno è regolarmente iscritto per il miglioramento sia delle abilità sociali, sia delle competenze relative alla sfera dell'autonomia personale e didattica sul piano funzionale e professionale.
  - **Partecipazione alle attività di PCTO** (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento ex ASL), eventi, progetti ed iniziative realizzati dall'Istituto in ambiente scolastico e non.



- Azioni dell'Istituto in quanto partner del **Progetto PRIMM-FAMI** (Piano Regionale Integrazione Migranti) rivolto agli studenti extra UE anche in contesti inclusivi:
  - ▶ supporto all'apprendimento della lingua italiana L2
  - ▶ attività di sostegno al recupero e al successo formativo
- **Tirocini di lavoro**, per permettere agli allievi di potenziare le autonomie in ambito professionale attraverso uno stage in azienda, in uno o più giorni della settimana, nell'ultima parte dell'anno scolastico.
- ✓ attivazione, per gli alunni con programmazione differenziata, di percorsi formativi personalizzati, nell'ambito del progetto "Vado a Vivere da solo", in aggiunta a quelli curriculari relativi alle attività di laboratorio per il mantenimento e il potenziamento di conoscenze ed abilità nel settore tecnico – professionale (*Attività di laboratorio di: Enogastronomia/Sala e Vendita/Accoglienza/Pasticceria/Bar didattico/Arte bianca/Front-Office*) partecipando alle attività nei laboratori professionalizzanti in modalità di classi aperte
- ✓ possibile attivazione di percorsi di istruzione domiciliare per gli alunni fragili;
- ✓ possibile attivazione da parte dei Comuni di residenza di assistenza scolastica domiciliare e a distanza.
- ✓ attivazione di una serie di iniziative per garantire il diritto allo studio degli studenti disabili attraverso la loro piena partecipazione alle attività didattiche:
  - fornitura di device agli alunni che ne sono sprovvisti;
  - supporto alle famiglie da parte dell'ufficio tecnico per una piena fruizione degli strumenti informatici;
  - sportello di consulenza online all'interno del sito istituzionale (chater.biz)
  - formazione dei docenti all'utilizzo di ambienti di lavoro e piattaforme dedicate alla didattica multimediale.

Gli insegnanti di sostegno, al fine di dare continuità al processo di apprendimento di ogni singolo studente con disabilità, mantenendo come punto di riferimento il PEI, organizzeranno i seguenti interventi:

- guida all'uso degli strumenti informatici;
- interazione fra l'alunno e i pari;
- raccordo con i docenti curricolari per la preparazione di materiale personalizzato;
- attività individualizzate con l'alunno in modalità telematica (videochiamate, videoconferenze, contatti telefonici) in aggiunta alle lezioni con la classe;
- coinvolgimento delle figure che ruotano intorno agli alunni per ricordare gli interventi.

### Criticità:

- ✓ l'Istituto ha un'utenza proveniente da numerosi comuni limitrofi delle aree picena e fernana nonché della vicina regione Abruzzo: ciò comporta una difficoltà nello scambio di informazioni per la limitata disponibilità degli esperti UMEE provenienti da tali zone alla partecipazione agli incontri programmati, con conseguente riduzione del necessario contributo socio-sanitario all'individuazione dei bisogni educativi e formativi degli allievi;
- ✓ ridotto numero delle ore assegnate in organico di sostegno a favore degli alunni con stato di disabilità;
- ✓ elevato numero di insegnanti non specializzati su posti di sostegno;
- ✓ presenza di n. 39 docenti di sostegno con utilizzo anche sui casi di n. 3 docenti assegnati su potenziamento di sostegno;
- ✓ difficoltà a garantire la continuità didattica a causa del ridotto numero dei docenti titolari su posti di sostegno (circa il 50% del fabbisogno);





- ✓ presenza di ascensore con accesso all'esterno.

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>N°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi e 3)</b>	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	<b>65</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>83</b>
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>14</b>
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Istruzione domiciliare	
<b>Totali</b>	<b>162</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>25%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>65</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>83</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>14</b>

### Monitoraggio dei casi presenti e delle risorse disponibili

<b>A. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì/No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti all'autonomia e alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Coordinamento TASK FORCE INTEGRAZIONE SCOLASTICA INNOVARE EDUCARE: INTEGRAZIONE E INCLUSIONE ALUNNI DISABILI</b>	<b>Coordinamento</b>	<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	<b>CIC/SEMINARI EDUCAZIONE ALLA GLOBALITA'/PROGETTO GOALS/PEER EDUCATION</b>	<b>SI</b>



<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>
<b>Altro:</b>	<b>PRIMM (PROGRAMMA REGIONALE INTEGRAZIONE MIGRATI MARCHE L2)</b>	<b>SI</b>
<b>Altro</b>	Tirocini di lavoro, per permettere agli allievi di potenziare le autonomie in ambito professionale attraverso uno stage in azienda, in uno o più giorni della settimana, alla fine dell'anno scolastico.	<b>SI</b>

<b>B. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si/No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>C. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>D. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su	<b>SI</b>



	disagio e simili					
	Progetti territoriali integrati					<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola					<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI					<b>SI</b>
	Altro:					
<b>F. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati					<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola					<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole					<b>NO</b>
<b>G. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe					<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva					<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2					<b>SI</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...					<b>SI</b>
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>X</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;						<b>X</b>
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						<b>X</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti						<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						<b>X</b>
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						<b>X</b>
Altro: Organizzazione attività scolastica in modalità DDI (didattica digitale integrata)						<b>X</b>
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						



## Parte II – Azioni per l'anno scolastico 2021-2022

### Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si cercherà di attivare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti promossi dal CTS sull'introduzione alle tecnologie assistite o ausili tecnologici, come strumenti utili per la realizzazione di interventi di inclusione. Particolare attenzione verrà riservata alle iniziative formative per la compilazione del nuovo PEI, per promuovere una Didattica sempre più inclusiva e le ICT, sia all'interno della scuola, sia nell'Ambito promosse attraverso una puntuale promozione.

### Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guida l'azione della scuola riguarda il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni e il potenziamento delle competenze professionali e di cittadinanza. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove equipollenti o differenziate in base al PEI e stabiliscono i livelli essenziali di competenza necessari per il passaggio alla classe successiva attraverso griglie di valutazione da individualizzare per le singole discipline.

### Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: i docenti di sostegno contitolari con gli insegnanti di classe e assistenti all'autonomia.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate e personalizzate, attività laboratoriali e la partecipazione a tutti i progetti promossi della scuola ai fini dell'inclusione scolastica.

Gli assistenti all'autonomia intervengono in favore dell'alunno con disabilità, potenziando l'autonomia, in classe o in altre sedi secondo quanto progettato nel percorso individuale.

Il gruppo operativo per l'integrazione (Task force) promuove progetti e iniziative inclusive con la collaborazione delle F.S, i coordinatori e i docenti delle materie di indirizzo (con particolare riferimento al potenziamento laboratoriale orientato a sviluppare le autonomie basilari e promuovere le relazioni interpersonali nella prospettiva di una progettazione funzionale ad un adeguato inserimento lavorativo e sociale - progetto di vita).

Nell'ambito del progetto PRIMM-FAMI (Piano Regionale Integrazione Migranti) l'istituto organizza i seguenti tipi di sostegno:

- ✓ attività di tutoraggio e orientamento
- ✓ supporto all'apprendimento della lingua italiana L2
- ✓ attività di Sostegno al recupero e al successo formativo
- ✓ attività laboratoriali di orientamento, motivazione e empowerment





- ✓ organizzazioni di eventi simbolici con il coinvolgimento degli alunni stranieri e delle loro famiglie nell'intento di favorire l'interazione interculturale.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Saranno implementati rapporti con enti, aziende e strutture specializzate per supportare e promuovere attività di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento ex ASL) e per favorire lo sviluppo di competenze professionali.

Verranno inoltre attivati i seguenti progetti che prevedono il coinvolgimento di figure professionali esterne:

**CIC** sportello d'ascolto che prevede la possibilità da parte di alunni e docenti di avere uno spazio di ascolto nel quale è presente un esperto messo a disposizione dal SERT dell'Ospedale Madonna del Soccorso di San Benedetto del Tronto (Dipartimento dipendenze patologiche).

**G.O.A.L.S.** si prefigge di diminuire il disagio giovanile, di aumentare la crescita e la formazione professionale degli studenti, valorizzare i talenti e diminuzione dei giovani in fuga dal territorio.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia, corresponsabile del percorso educativo dell'alunno, è sempre coinvolta attivamente nella fase di progettazione dell'intervento e nella gestione di tale processo. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità e il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati. La famiglia viene periodicamente contattata dai docenti per essere adeguatamente informata dei progressi rilevati in itinere.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

La scuola si avvale di azioni inclusive per assicurare il successo formativo degli alunni con BES:

- **Attività di Pre-Accoglienza** con iniziative di raccordo fra l'Istituto e le scuole di provenienza al fine di prevenire il disagio, favorire la continuità didattica e garantire agli alunni con disabilità un adeguato accompagnamento nel passaggio da un grado scolastico e l'altro.
- **Attivazione gruppi di lavoro** per conoscere e comprendere i bisogni degli alunni al fine di adottare le misure di attenzione necessarie, sia dal punto di vista educativo sia formativo.
- **Attività di Accoglienza** con la predisposizione di prassi inclusive e di interventi per la realizzazione di un contesto scolastico accogliente e motivante.
- **Elaborazione del PEI per gli alunni con disabilità** dal parte del Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) con il coinvolgimento dei docenti di classe, delle famiglie e degli operatori sanitari.
- **Elaborazione del PDP per gli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento** da parte del Consiglio di Classe in accordo con la famiglia. Il Piano deve contenere i necessari interventi pedagogico-didattici e i percorsi di didattica individualizzata e personalizzata attivati attraverso strumenti compensativi e misure dispensative al fine di garantire l'inclusione e il successo formativo dell'allievo.
- **Partecipazione all'elaborazione del Progetto individuale** che, su richiesta della



famiglia, viene redatto, tenendo conto del Profilo di funzionamento, dall'Ente locale d'intesa con l'UMEE.

- **Utilizzo di strategie e metodologie inclusive** all'interno della classe nel rispetto degli stili cognitivi di ciascuno.
- **Partecipazione alle attività di PCTO** (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento ex ASL), eventi, progetti ed iniziative realizzati dall'Istituto in ambiente scolastico e non.

► **Azioni specifiche per gli alunni che seguono un percorso differenziato**

- ✓ partecipazione a progetti volti a stimolare le autonomie e le competenze professionali negli alunni (progetto VADO A VIVERE DA SOLO: Classi aperte in contesti laboratoriali, Arte Bianca, Bar didattico e Front Office);
  - ✓ partecipazione a progetti per lo sviluppo della creatività e l'improvvisazione nonché per favorire il potenziamento della abilità empatiche, relazionali e comunicative attraverso la musica;
  - ✓ tirocini di lavoro, per permettere agli allievi di potenziare le autonomie in ambito professionale attraverso uno stage in azienda, in uno o più giorni della settimana, durante l'anno scolastico.
- **Attività di orientamento in uscita** per promuovere un dialogo fattivo tra scuola e mondo del lavoro

**La validità delle azioni di intervento sarà costantemente controllata, monitorata e aggiornata per rispondere in maniera efficace ed efficiente a tutti i bisogni degli alunni.**

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

La scuola punta ad un costante processo di valorizzazione delle risorse presenti (umane, strumentali e finanziarie) al fine di soddisfare i numerosi e diversi bisogni educativi e formativi degli alunni attraverso:

- una progettualità inclusiva che mira a creare un contesto educativo, motivante e stimolante che possa offrire agli allievi le più svariate esperienze d'apprendimento funzionali all'acquisizione di competenze sociali e professionali;
- la promozione di corsi di aggiornamento su tematiche didattico-metodologiche innovative;
- una fattiva collaborazione fra gli insegnanti di sostegno e i docenti curricolari.

Tuttavia, visti il numero elevato di alunni con BES, le situazioni di gravità di alcuni di essi, la natura professionale dell'istituto che prevede un considerevole frequenza ai laboratori e la partecipazione degli alunni a molteplici progetti, nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si rileva la necessità di disporre di risorse aggiuntive che non sono state riconosciute sulla base di quanto preventivato nel PAI approvato a giugno.

**Azioni dedicate alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Per facilitare la transizione e la continuità tra i diversi ordini di scuola, notevole importanza è data all'accoglienza. A tal fine, l'istituto ha individuato una figura per seguire l'attività di pre-accoglienza e accoglienza; è stato definito un protocollo di accoglienza per gli alunni delle classi prime che illustra l'iter procedurale. Vengono inoltre organizzati percorsi laboratoriali per far conoscere l'offerta formativa della scuola agli studenti della scuola secondaria di 1° grado.

Per favorire il successivo inserimento lavorativo degli alunni con bisogni educativi speciali,





vengono rivolte particolari attenzioni ai seguenti interventi:

- ▶ Attività di PCTO
- ▶ Orientamento in uscita
- ▶ Organizzazione di incontri con le famiglie degli alunni delle classi terminali che seguono una programmazione differenziata e con gli operatori sanitari dell'UMEA per favorire l'inserimento lavorativo.